

INSCRIZIONE: Per l'anno non ha scadenza la legge sulla stampa, ed è obbligatoria per i finanziatori, notai, comunicati cont. 40. Notizie nel corso del giornale (con il consenso della redazione) oltre 2 la riga corpo 10. Partecipazioni militari L. 1. Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Spagnoli Italia e celtici: 1892 L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cont. 20. Redazione Via S. Pietro, 2. P. Tel. int. 300. Amministrazione Via S. Pietro, 2. Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-12 e 14 in poi, di Amministrazione 8-13 e 15-19. Tutti i pagamenti anticipati.

Il pragmatismo nittiano

La riforma elettorale che altrove o un altro governo avrebbe costato anni e anni di discussioni, senza riuscire a entrare in porto: è ora mai un fatto compiuto. La rigenerazione del Parlamento si attende da quel nuovo metodo elettorale, il quale uccide il personalismo quasi feudale del collegio uninominale e mette in contesa soltanto i principi politici, che sono i motori dinamici della vita nazionale di un popolo. L'elettore italiano che finora votava (se mai) si sentiva animato di votare, perché la percentuale dei votanti era impressionantemente bassa) per un uomo, il quale avrebbe procurato per lui e per la sua città, come per una vasta clientela, dei vantaggi, a ottenere i quali doveva legarsi al carro della maggioranza, l'elettore italiano d'ora in poi vedrà dinanzi alla sua coscienza turbare un anello luminoso picchiettato d'idee, e ne scoglierà una. La sua scheda apparentemente segnerà una decina di nomi: ma quei nomi saranno — come è necessario dopo che gli stati vivono in una fusione collettiva — simboli di idee politiche.

Quanto superiore sarà la battaglia elettorale, e tanto più evoluta moralmente sarà la nuova Camera, che ne uscirà fuori.

Che l'Italia abbia conquistato così rapidamente un tale gradino dello svolgimento costituzionale, è merito di Francesco Saverio Nitti, che lo seppe far accettare da tutti quasi i deputati, notoriamente glottifanti, e destinati quindi a essere quasi matematicamente battuti in gran parte ai prossimi comizi.

Ma non solo quest'opera di evolucionismo politico, che è disarmato le correnti più estremiste, è merito di Nitti: la questione più grave ancora, quella finanziaria, sarà risolta prima che in qualunque altro stato d'Europa.

Ecco degli appunti sul come verrà ritrodotta l'imposta patrimoniale.

Il Governo si propone di colpire le fortune costituite con eccezionali guadagni di guerra più duramente di quelle resistenti o in genere formatesi per cause ordinarie, non connesse colla guerra. E' chiaro che, per attuare questo concetto, non c'è altro mezzo fuorché istituire una imposta generale straordinaria — la quale colpisca, con aliquote progressive col crescere della somma «tutti» i patrimoni esistenti ad una certa data del 1919. Questa prima imposta è naturale debba essere pagata da tutti coloro che posseggono un patrimonio, al disopra di un minimo essenziale; senza distinguere se il patrimonio sia antico o nuovo, accumulato per cause di guerra o per semplice risparmio. In aggiunta a questa imposta vi deve essere una «seconda» imposta straordinaria, speciale per quei patrimoni o parti di patrimonio formati per guadagni dovuti alla guerra. Anche questa sarà progressiva, con aliquote uscenti a seconda dell'ammontare della fortuna di guerra. Questa seconda imposta o sovrapposta dovrà integrare l'imposta vigente sui soprappiù di guerra, che sotto vari aspetti è manchevole e con colpi tutti i guadagni ottenuti in conseguenza della guerra. In tal modo, i patrimoni antichi ed indipendenti della guerra pagheranno solo l'imposta generale, mentre quelli formati con i ricavi di guerra «dopo aver pagato l'imposta generale», pagheranno la sovrapposta particolare ad essi. Orbene, questa seconda parte o sovrapposta sarà pagata in contanti, a titolo di imposta propriamente detta, a fondo perduto. Non v'è infatti alcuna ragione per non decurtare i guadagni di guerra di quella percentuale che sarà proposta e stabilita.

Rispetto all'imposta generale, la quale dovrà gravare su tutti i patrimoni, la Commissione parlamentare dovette parsi il quesito dell'impressione che un prelievo sul patrimonio dei proprietari di terreni, di case, di titoli pubblici e privati, di aziende commerciali ed industriali avrebbe esercitato sui parecchi milioni di contribuenti, i quali vi dovranno andare soggetti. Non avrebbe questo prelievo avuto sapore di confisca? Una confisca si capisce per ordine e profitto del nemico occupato in paese o per pagare una indennità al vincitore. Per fortuna, siamo noi i vincitori; e dato tale stato di fatto, difficilmente si sarebbe riuscito a far comprendere ai moltissimi contribuenti a far comprendere a una sostanza superiore al minimo esente in giustizia di spossatezza. La imposta avrebbe suscitato malcontento e difficoltà di accertamento, tanto più rimarcabili in un paese in cui non esiste un inventario delle fortune ed in cui occorre creare ex-novo tutta la procedura di accertamento dei patrimoni. Occorre, pensò evidentemente la Commissione, escogitare un mezzo tecnico, il quale diminuisse il malcontento e rendesse più

agevole l'opera dell'accertamento. Questo mezzo parve fosse il prestito forzoso. L'imposta rimane tale, anche di nome; ma viene addolcita prendendo l'aspetto del prestito forzato.

Supponiamo che il Governo voglia ricavare 20 miliardi di lire; di cui 15 dall'imposta generale sui patrimoni e 5 dalla sovrapposta aggiuntiva sui patrimoni formati per guadagni di guerra. Questi ultimi saranno pagati in contanti e non occorre parlarne. I primi 15 miliardi, invece di essere riscossi a titolo di imposta a fondo perduto, dovranno essere riscossi, «per una cifra superiore», ad esempio 20 miliardi, a titolo di prestito forzoso.

Pagare 150 lire a titolo di imposta, senza nulla ricevere in cambio è la stessa cosa che pagare 200 a titolo di prestito forzoso, riscovrando un interesse molto alto, ad esempio del 0,50 o del 1 o dell'1,50 per cento e la promessa del rimborso delle 200 lire in un'epoca più o meno lontana, fra i 60 ed i 100 anni. Chiunque voglia fare i conti, vede che — fatte le dovute ipotesi — i contribuenti pagano la stessa somma netta, cioè ossia 150 lire nette e lo Stato incassa, al netto da interessi e rimborsi, la stessa somma di 150 lire. Ma la impressione è diversa: Nel primo caso il contribuente vede la confisca; nel secondo caso si rassegna a perdere gli interessi o la maggior parte degli interessi per una generazione o due, ma si conforta pensando che i suoi figli od i suoi nipoti un bel giorno riavranno il capitale. Può sembrare una sfumatura, ma è probabile che moltissimi pratici riterranno l'espedito utilissimo a scemare l'asprezza del tributo ed a rendere i contribuenti meno restii a fare dichiarazioni esatte. In definitiva, è probabile che l'erario incasserà di più, al netto da ogni spesa di interessi e rimborso — si pensi che l'obbligo di rimborsare 100 lire fra 100 anni veleggi, al 5%, appena 76 centesimi di lira col meollo del prestito forzoso che con quello dell'imposta straordinaria è ora e semplice.

Così l'Italia sarà la prima nazione che avrà assalito il suo bilancio: e che un tempo realizzò con una legge elettorale nuova, quelle conquiste ideali compiute dalla guerra.

Quando Nitti prese il governo: una onda di indignazione e di insulti parve lo volesse travolgere.

Come la pensano ora coloro che hanno scritto nello scorso giugno le famose invettive?

Consiglio supremo interallato

Il trattato con l'Austria — Lo sgombero della Lettonia — Il trattato del 1839

PARIGI, 21. — Il consiglio supremo ha approvato le clausole militari navali ed aeree del trattato con l'Austria. Esso ha poi udito la lettura del rapporto militare sullo sgombero della Lettonia ed ha approvato i progetti di lettere che le commissioni per le riparazioni invieranno alla delegazione tedesca circa la modalità per l'applicazione delle clausole secondarie del trattato.

La commissione per la revisione dei trattati del 1839 ha udito Van Swinderen, il quale ha risposto alle tesi olandese dichiarando che il governo olandese si rifiuta di fare concessioni territoriali ed economiche.

Il consiglio supremo non avrà più altro da dare l'ultima approvazione al testo definitivo del trattato.

Il disarmo della Bulgaria

PARIGI 21. — Al consiglio supremo il primo delegato americano Polk ha sollevato la questione del disarmo della Bulgaria.

detti dei plebisciti nel qual caso si terrà conto di speciali condizioni locali e si procederà a ripartizioni differenziali caso per caso.

Cinquechiese alla Jugoslavia

FIUME, 21. — I giornali di Zagabria annunciano che da Parigi è arrivata la notizia che Cinquechiese (Peca) è stata assegnata alla Jugoslavia, con tutto il territorio minerario.

In questo modo oltre alla città di Baia, essi ricevono anche il territorio a occidente della città fino a Cinquechiese inclusa.

La commissione d'inchiesta per i fatti di Smirne

CONSTANTINOPOLI, 21. — La commissione militare interalleata incaricata di compiere l'inchiesta sugli avvenimenti di Smirne ha cominciato a tenere riunioni, per concretare il programma relativo alla procedura da seguire. Sono già state interrogate alcune persone, native di Smirne. La commissione quando avrà compiuto i suoi lavori preliminari si recherà a Smirne.

Wilson si difende

WASHINGTON, 21. — Verso il fine della conferenza con la commissione senatoriale per le relazioni estere, il presidente Wilson ha detto che quando

gli Stati Uniti entrarono in guerra essi non conoscevano i trattati segreti, ed ha soggiunto che i 14 punti furono creati, mentre non si conosceva l'esistenza dei trattati stessi. Essendo stato domandato a Wilson quale sia stata l'attitudine degli Stati Uniti nei riguardi della mozione del giapponese a favore dell'eguaglianza delle razze, Wilson ha risposto: E' fuor di dubbio che non sono libero di rispondere, perché la questione tocca intimamente un gran numero di controversie, che si manifestarono a Parigi e nell'interesse della buona intesa internazionale credo che sarebbe meglio di non rispondere.

Il trattato con l'Austria è pronto

PARIGI, 21. — Il comitato di coordinazione del trattato con l'Austria finì di esaminare i rapporti della commissione e cominciò la redazione della lettera d'accompagnamento alla questione della partecipazione della mano d'opera austriaca nelle regioni devastate completamente.

I delegati dei sindacati operai austriaci partono questa sera per Vienna.

Le elezioni del consiglio comunale di Fiume

Le tragiche ore della lunga attesa — La disoccupazione e lo svilimento della corona — Suffragio universale per uomini e donne. Il nuovo plebiscito d'italianità

FIUME, 21. — Le ultime notizie da Parigi annunciano che la questione a driatica viene rimandata. Fiume non deplora il rinvio, da cui spera un miglioramento nella situazione politica per sé e per l'Italia; ma i circoli politici cittadini si trovano davanti problemi di carattere economico che diventano sempre più urgenti e che non si avranno mezzi di risolvere senza l'attivo concorso dell'Italia.

Solo in attesa di una soluzione che doveva venire di giorno in giorno la città poté rimandare per otto mesi la soluzione delle questioni della valuta, dei caroviveri e della disoccupazione; solo con questo pretesto il governo italiano che fece larghe promesse non rimandare il dovere di farsi fronte. Ma ora è il momento di affrontare questi problemi, se non si vuole sollevare un malcontento che potrebbe trovare sfogo in atti spiccevolissimi.

La disoccupazione è enorme e insoddisfacenti eppure onerosissimi sono i provvedimenti del comune, per il ribasso continuo della corona; la vita è eccessivamente cara mentre i salari degli operai sono una miseria rispetto ai bisogni, infine, la popolazione povera e la classe operaia soffrono privazioni che nulla hanno da invidiare alle più dure del periodo più aspro della guerra.

Ora dal comitato direttivo del consiglio nazionale è stato deciso di fare prossimamente le elezioni del consiglio comunale. Si discute ancora se le elezioni dovranno farsi sulla base della legge elettorale ungherese, oppure in conformità dei nuovi tempi con suffragio universale per uomini e donne pertinenti a Fiume, che abbiamo raggiunto il ventesimo anno di età.

Infatti ritenuti che qualunque sia la sorte che aspetti a Fiume, non si oserà da alcuno intaccare quei diritti autonomici che furono per secoli rispettati dal persiano, dagli ungheresi e che convengono le probabilità della sua annessione all'Italia, di farsi trovare dagli avvenimenti internazionali con un consiglio comunale al completo e regolarmente in vita.

E siccome è proposto di tutti gli italiani di mostrare in queste elezioni la loro forza e la loro competenza, saranno queste elezioni un nuovo plebiscito di italianità che per la sua forma di regolare votazione, scellerà meglio di ogni argomento le obiezioni che gli jugoslavi oppongono al plebiscito di ottobre, che se ne avvantaggerà.

M. D.

Briand al circolo repubblicano

SAINT-ETIENNE, 21. — Briand pronunciando un discorso al circolo repubblicano ha dichiarato che essendo ora scomparso il pericolo nazionale la formula dell'unione sacra non ha più valore.

Ferlingh sull'altipiano di Asiago e a Trento

VERONA, 21. — Il generale Pershing è partito ieri da Vicenza e si è recato con un'automobile sull'altipiano di Asiago, dove ha visitato le posizioni che furono il maggior teatro dell'invasione nemica del 1916. Attraversando la val d'Adige il generale Pershing si è recato a Trento ove ha consegnato la medaglia americana per distinti servizi durante la guerra ai generali Pecori-Giraldi e Caviglia.

Il comandante della prima armata generale Pecori-Giraldi ha offerto una colazione in onore dell'ospite; al brindisi fatto dal generale Pecori-Giraldi ha risposto il generale Pershing, esprimendo il grande piacere provato da lui nel trovarsi insieme al comandante della prima armata, nella capitale del Trentino ridotto dal valore delle truppe italiane.

A Verona, ove il generale Pershing è giunto in automobile alle 19 da Trento, egli ha avuto festose accoglienze da parte della popolazione. Il comandante del corpo d'armata gli ha offerto un pranzo all'Hotel Milano, al quale hanno partecipato anche le autorità civili.

Voltafaccia dell'Intesa nell'Ungheria

L'arciduca Giuseppe isolato — Collaborazione dei socialisti — La partenza delle truppe romene — L'occupazione dei comitati tedeschi orientali

ZURIGO, 20. — Secondo un'informazione di Budapest se «Lokal Anzeiger», ad appena tre giorni dalla sua costituzione, nel gabinetto ungherese di Friedrich si manifesterebbero gli sintomi di crisi. Le cause sono di due specie: anzitutto l'atteggiamento dell'Intesa e per lo meno di alcune potenze dell'Intesa. La diffidenza verso il nuovo regime da parte di queste potenze non permette ad esso di affermarsi, come sarebbe necessario, presso tutte le classi della borghesia; poi la mancata riuscita delle trattative coi socialisti i quali continuano a ritenere impossibile una loro partecipazione al governo di una repubblica ungherese coll'arciduca Giuseppe alla testa.

Paolo Telecky ha definitivamente respinto di entrare nel gabinetto cosicché tre portafogli rimangono tuttora senza titolare.

I generali riferiscono inoltre che una parte delle truppe romene ha già lasciato la città che, in previsione dello sgombero totale, si sta costituendo un corpo di polizia di semita uomini.

Ferlingh abbandona l'Italia

MILANO, 21. — Il generale Pershing è ripartito alle ore 15 per Torino, salutato alla stazione dagli stessi personaggi che lo avevano accompagnato all'arrivo; gli sono stati resi gli onori militari ed al momento in cui il treno si è mosso la musica militare ha intonato l'inno americano.

Rinnuncia al trono

BUCAREST 21. — Il principe Carlo (che durante la guerra era fuggito dal fronte per sposare la figlia d'un generale) ha mandato a re Ferdinando, suo padre, una lettera ove, basandosi sopra la costituzione, dichiara di rinunciare alla qualità di erede del trono per sé e per gli eredi, come termina la lettera chiedendo d'essere mandato al fronte quale soldato onde servire il suo paese.

Riapertura della Camera

Roma, 20. — Il ministro degli esteri on. Tittoni tornerà quanto prima in Italia sospendendosi i lavori della Conferenza di Parigi. Egli prenderà parte alla seduta della Camera, la cui riapertura fissata per il 23 corr. non verrà prorogata. La Camera discuterà la ratifica del trattato di pace con la Germania.

E' anche probabile che il governo sia in grado di fare dichiarazioni circa i risultati delle trattative diplomatiche condotte dalla nostra delegazione a Parigi. In tal caso l'esposizione non sarebbe limitata al periodo in cui si è svolta l'attività della nuova delegazione ma si riferirebbe a tutti i precedenti diplomatici a partire dal trattato di Londra per la cui pubblicazione è stato ottenuto il consenso dei governi alleati. Una decisione al riguardo non sarà presa tuttavia se non nei consigli dei ministri che procederanno la ripresa dei lavori parlamentari.

E' stata distribuita alla Camera la relazione sul disegno di legge per il voto amministrativo e politico alle donne. La commissione propone che la legge abbia applicazione per le legislature immediatamente successive alla prossima.

Il disegno di legge della commissione suona:

Le leggi ed i regolamenti sull'elettorato politico ed amministrativo sono estese alle donne.

Lo stesso decreto stabilirà i termini per la compilazione della nuova lista in base alle quali avranno luogo le prossime elezioni amministrative e le elezioni politiche della ventiseiesima legislatura.

Gli ungheresi occupano luoghi tedeschi

VIENNA, 21. — Distaccamenti ungheresi hanno occupato i comuni dell'Ungheria occidentale tedesca, ove si sono riunite le assemblee popolari. Essi hanno reclamato la consegna delle armi ed hanno operato arresti.

Voltafaccia dell'Intesa nell'Ungheria

L'arciduca Giuseppe isolato — Collaborazione dei socialisti — La partenza delle truppe romene — L'occupazione dei comitati tedeschi orientali

ZURIGO, 20. — Secondo un'informazione di Budapest se «Lokal Anzeiger», ad appena tre giorni dalla sua costituzione, nel gabinetto ungherese di Friedrich si manifesterebbero gli sintomi di crisi. Le cause sono di due specie: anzitutto l'atteggiamento dell'Intesa e per lo meno di alcune potenze dell'Intesa. La diffidenza verso il nuovo regime da parte di queste potenze non permette ad esso di affermarsi, come sarebbe necessario, presso tutte le classi della borghesia; poi la mancata riuscita delle trattative coi socialisti i quali continuano a ritenere impossibile una loro partecipazione al governo di una repubblica ungherese coll'arciduca Giuseppe alla testa.

Paolo Telecky ha definitivamente respinto di entrare nel gabinetto cosicché tre portafogli rimangono tuttora senza titolare.

I generali riferiscono inoltre che una parte delle truppe romene ha già lasciato la città che, in previsione dello sgombero totale, si sta costituendo un corpo di polizia di semita uomini.

La venuta di Spalato

FIUME, 21. — L'«Jugoslavenki Lloyd» occupati in un lungo articolo dell'avvenire del porto di Spalato, che assurgerà sotto la Jugoslavia a importanza mondiale. La conformazione naturale, la posizione geografica e le forze idrauliche poderose (centomila cavalli) della Cetina, tutto concorre a fare di Spalato uno dei porti più importanti non solo dell'Adriatico, ma del Mediterraneo.

La disastrosa situazione finanziaria della Jugoslavia

FIUME, 21. — Il giornale «Jugoslavenki Lloyd» pubblica i seguenti impressionanti dati sul bilancio della banca austro-ungarica: Il deposito metallici e divise (cassa) esiste — sommano circa trecentocinquanta milioni di cor-

rone; effetti di valore cinquantacinque milioni, prestiti e ricavi cinquantacinque milioni. L'altro è rappresentativo da un miliardo e venticinque milioni di corone, di fronte a un passivo di circa cinquantamiliardi, così distribuito: quarantadue miliardi di bancobotte in circolazione e oltre a sei miliardi di debito in contoglio.

La disastrosa situazione si aggrava ogni giorno più, perché mentre le cambiali estere e il deposito metallico di minuscolo, aumenta il numero delle banconote in circolazione. L'importo delle banconote in circolazione aumentò dall'ultima relazione finanziaria di ottobre di centoventimilioni di corone, mentre il deposito metallico diminuì di trenta milioni.

CRONACA DI POLA

Sandro Piccinich

Ieri dopo lunghissime conferenze, concluse da un malte inesorabile contrattato nei campi di concentramento austriaci, cessava di vivere a Parenzo il dott. Alessandro Piccinich forte tempo di patriotta.

Il defunto era nato a Lussingpiccolo nel 1877 ma passò tutta la sua giovinezza a Pola, dove erasi conciliata la sua famiglia. Qui partecipò sempre con entusiasmo a tutte le lotte e le manifestazioni per la democrazia e per l'Italia, subendo persecuzioni da parte della polizia, sempre amato dalla cittadinanza.

Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Graz, entrò al servizio della Provincia dove per la sua intelligenza e per il suo carattere tutta fermezza e bontà seppe conquistarsi grandi simpatie.

Scoppiata la guerra con l'Austria venne internato a Mittergrabern e confinato poscia a Oberhollabrunn; il clima, le difficoltà morali e fisiche inflittegli dagli aguzzini austriaci predisposero la sua già fragile fibra al terribile morbo che lo trasse ininterrottamente alla tomba. Nei giorni radiosi della Redenzione trovò nella gioia suprema ancora un resto di forza per abbandonare il letto di dolore e assistere all'arrivo trionfante dei soldati liberatori.

Sulla bara del giovane amico depommo commossi un fiore ed esprimimmo a tutti i congiunti il nostro più profondo cordoglio.

Il segretariato del Popolo istituito

Il comm. dott. Stanich ha destinato i locali per il segretariato del Popolo che sorge per iniziativa dell'Unione socialista italiana.

Quest'istituzione è stata considerata da qualcuno come emanazione del detto partito; mentre questi non ha fatto altro che offrire le forze legali necessarie alla bisogna, e inoltre presso i fattori comunali per la sua istituzione.

Ottenuto un tanto il segretariato del Popolo diventa un'istituzione di carattere pubblico, un'istituzione d'ogni influenza politica (del resto impossibile a essere esercitata in tale istituto).

I compiti che si assume fra altro il segretariato del popolo sono i seguenti:

Guidare, illuminare, assistere la reciproca emigrazione dei lavoratori di ogni specie; dare sempre maggiore efficacia all'opera di collocamento; facilitare i rapporti o le notizie che interessano il lavoro; ma anche nell'intento di contribuire all'assistenza agli operai colpiti da infortunio, ricerca assenti, viaggi, rimpatri, informazioni, corrispondenza, ricorsi, traduzione di atti e documenti, assistenza a liberati dal carcere, istanze per sussidi, liquidazione pensioni civili e militari, ricerca atti e documenti, ricerca in istituti, notizie su profughi, internati e prigionieri di guerra, ricovero per malati, invalidità e infortunati nel lavoro, e di altra natura nei paesi esteri, statistica del lavoro in Italia e all'estero, pratiche per ottenere certificati, passaporti, ecc., ecc. come pure informazioni d'ordine commerciale.

Con apposito avviso verrà comunicato il giorno dell'apertura del segretariato, che avrà senz'altro l'appoggio delle autorità nei vari compiti che esso si prefigge.

Sulla regolazione de' fitti

A proposito del progetto a suo tempo pubblicato per regolare praticamente il pagamento degli affitti riceviamo la seguente:

«Noi siamo del parere, che qualunque soluzione in merito alle pignoni sia promulgata fino alla fine della guerra, non sia una disposizione questa che per logica necessità crediamo imminente, perché atto doveroso. Difatti non formerebbe atto di libertà, ma sem-

In fascio.

BRUXELLES, 21. — In seguito ad accordi conclusi circa i salari, fra il governo e i ferrovieri impiegati delle poste dei telegrafi e dei telefoni, lo sciopero è stato evitato. Il comitato per lo sciopero si è sciolto.

BRUXELLES, 21. — L'addetto militare italiano Brancaccio consegnò al generale Lemay, nella sua villa di San Giacomo, la Croce italiana.

PARIGI, 21. — Clemenceau ritornerà stamane a Parigi.

LONDRA, 21. — Un radiotelegramma da fonte bolscevica annuncia che gli alleati occuparono Khresen e Nicolaief. Le truppe bolsceviche si ritirano oltre la linea del fiume.

plidamente il compimento di un dovere, essendo lo stato italiano il successore per universalità della defunta monarchia austro-ungarica in queste terre ed assumendo gli attivi ipso facto si sovraccarica i passivi.

Tuttavia crediamo utile di preparare il terreno alla regolazione delle pignoni. Ecco la nostra opinione:

I proprietari di case guadagnano enormemente sul capitale; p. e. una casa costruita prima della guerra con un dispendio di corone 20.000 oggi vale almeno lire 40.000, mentre un capitale in contanti di corone 20.000 depositato in un istituto bancario oggi è ridotto a lire 8000. La relazione fra un caso e l'altro è dunque di 5 a 1. Ci sembra quindi esagerata non giusta quella dei proprietari di case, che vogliono guadagnare oltre che sul capitale anche sugli interessi. Tenendo fermo l'esempio sopra citato risulta che il capitale in contanti di corone 20.000 oggi fruttifica, fissando p. e. un interesse del 3 p. c., cor. 600, ossia lire 240. Come mai può dirsi equa la pretesa, che il suo capitale dia ora frutti alla pari, nel caso concreto lire 600? Forse che i signori padroni di casa ritengono necessario logica, che essendo aumentato il loro capitale, anche gli interessi debbano aumentare? Difatti il proprietario di case oggi è il tipico capitalista, che pur considerando l'alto costo della manutenzione e la corrispondenza delle pignoni al 40 p. c., non ha avuto guadagni straordinari in seguito all'aumento enorme del capitale investito, cui sta di fronte la perdita di tutti gli altri capitali, eccettuati quelli investiti in merce non soggetta a deprezzamento repentino, p. e., stoffe, vestiario, ecc.

La questione degli affitti, come si vede, va studiata profondamente e scientificamente e non si può risolverla con un progetto superficiale, se anche fosse copiato da opera scientifica di alto valore, perché il valore di un progetto è relativo secondo le circostanze per le quali fu ideato. L'idea di fissare le pignoni secondo le categorie degli stabili non è sicuramente nuova, ma era utile rammentarla, se adeguatamente adattata alle condizioni della nostra città. Ma non come fu esposta nel cosiddetto "Progetto" pubblicato nell'azione del 1. m. c.

Fra le mancanze di questo "progetto" va annoverata in prima linea la fissazione della categoria I che a Pola non esiste; prova irrefragabile che l'autore originista non progettò per la nostra città. Poi è necessario fissare in ogni rubrica un importo unico fisso e non fluttuante, perché in quest'ultimo caso in pratica si adotterebbe sempre il limite massimo. Gli importi sono troppo alti e non corrispondono alle condizioni che regnavano nella nostra città prima della guerra e meno ancora alle condizioni odierne; essi vanno quindi ridotti. Fra le categorie II e III, ed estesamente fra le categorie III e IV devono cercarsi delle categorie intermedie per quei fabbricati, che avendo certe comodità della categoria superiore non le hanno però tutte. Per queste categorie intermedie gli importi dovrebbero venir fissati nella media aritmetica delle categorie originali.

Un fattore speciale non considerato da un "progetto" è che, detto fra parentesi, è proprietà di stabili, è poi la vecchiaia delle case, che non corrisponde esattamente ai fattori che determinano le singole categorie. Per le case vecchie andrebbero diminuiti nella guisa seguente:

Casa fabbricata prima del 1910 (dif. 100 p. c.), del 1900 (20 p. c.), del 1880 (30 p. c.), del 1850 (40 p. c.).

Ciò sarebbe equo anche considerando il minor costo di fabbrica nell'epoca più remota. Per la posizione centrica come fissata dal "prospettante" l'aumento sugli importi risultanti dai calcoli suesposti non dovrebbe essere maggiore del 10 p. c. in genere (si pensi al vic. della Bissa, vic. al Marc, vic. San Nicola, clivi, ecc.), ma per le arterie principali potrebbe salire al 20 p. c. (p. e. piazza Verdi, v. Emanuele Filiberto, il tratto della V. Carducci fino al cinema Ideal, p. Port'Aurea, v. Giulina, v. Sergio, piazza Foro, Riva Mazzini e Riva Vitt. Emanuele).

L'U. S. I. sulla crisi comunale

Il consiglio di partito e il comitato politico, raccolti in seduta addì 21 agosto 1919 votano il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Esaminata la situazione comunale creata con le dimissioni collettive della Giunta amministrativa comunale; mentre scorgono nell'atto dimissionario un positivo riconoscimento della insostenibilità di un consesso deliberante, non appoggiato e non tutelato da partiti politici organizzati, e ritengono con ciò schiarita la situazione politica; e indirettamente annunciano la soluzione della crisi amministrativa mediante la nomina di un commissario regio: l'Unione socialista italiana rivendica il diritto di Pola a amministrarsi secondo i principi autonomici, il rispetto dei quali è stato solennemente proclamato dal presidente del consiglio on. Nitti, in una recente circolare;

insiste presso il locale governo e presso il governatorato della Venezia Giulia, che la crisi comunale amministrativa, fino alle prossime elezioni amministrative, sia tolta col chiamare all'amministrazione del bene comunale i rappresentanti dei partiti organizzati in proporzione delle loro forze, dichiarando di non voler desistere dall'agitazione finché non sarà rispettato il principio di autonomia, che è la base fondamentale delle libertà civiche;

respinge ogni sofisma interessato, che vorrebbe privare la città del suo diritto autonomico, ed addurre una supposta immaturità politica o un inesistente danno nazionale o danno statale.

Il comitato politico viene incaricato di trasmettere il susposto ordine del giorno all'autorità provinciale e a quella locale.

Distribuzione di viveri

Per la terza decade di agosto verranno distribuiti per ogni razione i seguenti generi:

Città. Farina di frumento (bianca) gr. 3000 L. 0.60 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrale) gr. 500 L. 0.60 il chg. tagl. farina granoturco; Riso gr. 500 L. 1. — il chg.; Pasta 400 L. 1.15 il chg. tagl. pasta e riso; Lardo gr. 200 L. 6 il chg. tagl. olio e burro; Zucchero gr. 300 L. 4.70 il chg. tagl. zucchero. Fagioli Salsugni L. gr. 300 L. 1.20 il chg. tagl. Salsugni. Sale gr. 300 L. 1.30 il chg. verso presentazione del libretto annuario; Olio gr. 250 L. 4.80 il litro, tagliando L.

Sottocomuni: Farina di frumento integrale gr. 4000 L. 0.65 il chg.; Farina frumento bianca gr. 1000 L. 0.60 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla integrale gr. 1000 L. 0.65 il chg. tagl. farina granoturco.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

La vendita incomincerà il giorno 25. La pasta ed il riso possono venir ritirati anche singolarmente verso esibizione del tagliando pasta e riso. L'esercito però dovrà annotare in copia sul tagliando l'articolo ed il quantitativo ritirato dal cliente.

L'olio non viene fornito dai nostri magazzini, ma può venir acquistato ovunque si trovi nel quantitativo ed al prezzo sopralistato verso presentazione del tagliando L.

Il cambiamento di negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tesoro (Municipio camera. N. 16).

Gli appartenenti ai sottocomuni, eccezione fatta per Sibichci, Scattari e Giadredochi, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti o enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentano con un libretto annuario non staccato dall'esercito precedente, nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Al contravventori verrà levata la vendita degli articoli tassati.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Reclami (Municipio camera 17).

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'edif. dell'Amministrazione gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

il 22 agosto dalle 7-13 spaccio N. 31-62;

il 23 agosto dalle 7-13 spaccio N. 1-80;

il 24 agosto dalle 7-13 Sissano, Gallesano, Fasano, Peroi, Bioni, Stigiano, Valdobbiacco, Vinturo, Bagnole;

il 25 agosto dalle 7-13 Medolino, Promontore, Laisnago, Lavarigo, Pomer. Altura.

Carne per gli ammalati. La macelleria Abramovich in via del Pozzetto N. 6 smercerà venerdì la carne per gli ammalati verso presentazione del certificato medico.

Società funzionali pubblici

Dal capo-dipartimento consabile dell'ufficio centrale per le nuove provincie presso la Presidenza del consiglio Dott. Raffaeta pervenne al presidente della S. F. P. il seguente telegramma:

«Ghiaris-uno Professore! È evasione del Suo telegramma del 13 c. m. Le partecio che sono in corso provvedimenti migliorando posizione economica funzionari e che la relativa ordinanza verrà emanata con tutta probabilità ancora entro il mese corrente.

Cortesie zarinate

Al comandante cap. di fregata Colombo è pervenuto il seguente telegramma dai canottieri zarini.

«Rinunciare non aver potuto stringere mano vostra partenza per quanto divi lontananza nostro sentimento profonda gratitudine per tutte gentilezze usateci inviamo ringraziamenti, augurio reciproco amore patrio che ci avvicina su alta esoda per cimenti avvenire — Diadora».

Alla «Pietas Julia» pervenne il seguente telegramma:

«Felicitame arrivati senza mai dimenticare vostre accoglienze fraterne inviamo cordiali saluti — Canottieri Diadora».

Rettifiche sull'esposizione del memoriale degli impiegati

Due operai della tranvia elettrica v. n. n. nostri uffici a rilevare le seguenti inesattezze, in cui è incorso il compilatore del memoriale degli impiegati, e precisamente:

Un fattorino riceve dalle 11.10 alle 12.70 lire al giorno, /

Un operaio qualificato dalle 12 alle 15 lire al giorno, /

Una donna per la pulizia riceve soltanto 10 lire al giorno, /

I due giorni di libertà pagati non esistono. Se viene dato qualche giorno di libertà, questo non viene pagato.

Domenica 24 a Dignano vi sarà un pubblico gioco di tombola

Previdenza per quest'inverno

Carà «Azione», si posso assicurare che a Pola ci sono oltre 200 tonnellate di carboni «Jeka», le quali stanno per prendere il volo per altri lidi, attirati dal lucroso guadagno che c'è la differenza di prezzo. Il carbone è proprietà di una ditta della città.

Non si pare che il governo locale dovrebbe proibire l'esportazione dalla nostra città di un tal prezioso combustibile, che quest'inverno sarà sommaramente necessario per il riscaldamento e per le cucine?

Pensa che anche il gas d'infertà mollo.

Bisognerebbe provvedere fin d'ora: per non restare al secco.

Si pensi all'inverno, finché c'è tempo!

Un assiduo.

* Raccomandiamo uno speciale interesse a questa giusta osservazione del nostro assiduo. Ci rivolgiamo all'autorità civile, affinché ponga un divieto d'esportazione del carbone, nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Ingente furto di tabacco

Nei primi giorni d'agosto i ladri si introdussero in un magazzino sito in un cortile di via Fausta, dove era rinchiuso del tabacco di proprietà della società di beneficenza «Pietas Julia». I ladri, servendosi naturalmente di mezzi di trasporto, rubarono un quantitativo di tabacco del valore di oltre 30.000 lire.

Denunciato il furto, i carabinieri si misero subito al lavoro per scoprire gli autori. Dopo un lavoro assiduo e attivissimo, i carabinieri riuscirono ad arrestare ieri tre ladri dei sei che presero parte al furto; gli altri tre sono tuttora latitanti.

La metà del tabacco, circa 15.000 lire, fu trovata nascosta in casa di Maria Vassini di Bezenighi. La Vassini venne arrestata.

Gli altri due comici sono tali Capriel Nicolò d'anni 22 e Liduini Maria. I carabinieri lavorano per scoprire l'altra metà di tabacco che si spera finirà, con l'opera assidua dei carabinieri, per essere rintracciata in breve.

Dopo l'incendio

Un andirivieni di curiosi, ieri, alla stazione ferroviaria.

L'opera di spegnimento deve essere stata compiuta con febbrile celerità e senza abbattere al valore degli oggetti.

Ancora tutto giace a terra: a catafascio mobili distrutte, dalle quali le ferramenta, come ossa carbonizzate di una carogna, mostrano i segni divoratori dove i tentacoli del fuoco contorse ogni cosa. Tegole sparse e macchi e travamento ingombrano il passaggio.

Ci siamo rivolti al capo stazione di servizio, il sig. Zaccani.

Calcolò l'entità dei danni a quasi 80 mila lire. Sulle cause dell'incendio non poté affermare nulla di preciso. Si ritiene che il fuoco abbia covato nella soffitta parecchie ore; di poi scoppio improvvisamente fondando quasi immediatamente il tetto.

E' degno di venir rilevato il lavoro febbrile del risarcitore N. 1 d'ispezione quella notte.

Da tomorrow assente rileviamo che il prode che l'altra sera ha dato una bella prova di coraggio durante lo spegnimento dell'incendio della stazione ferroviaria si chiama Carlo Buzzi.

Tabacco

Il tabacco... è quella cosa che si lascia morire a desiderare.

Lo si vede una volta tanto, un po' col binocolo... O dolci «nemphisi» o languide sigarette. Ment'lo frequente...

Non esistono oramai che per i comunistori.

C'era l'altro giorno un vecchio tabaccone, di quelli col fazzoletto azzurro a larghe falde, e passando in via Sergio brontolava:

«Eh, la la guarda s'or, no: ce più smoccolato de tabacco da naso' ma cosa vorlo giù un brusighin de no poter tabacco...»

«No me jo per la salute.

«No, s'or, i ozi co'na presa i me se sciariva.

Abbiamo ricevuto insistenti lettere di fumatori per sollecitare la maggiore frequenza di distribuzione del tabacco, e soprattutto per «reclamare» una più zelante sorveglianza nella vendita che certi spacci fanno incettando il tabacco e facendo questione di preferenza da cliente a cliente.

Certo, la quantità di tabacco è insufficiente al bisogno, ma peggio ancora è che la qualità è addirittura pessima e infumabile.

ELARGIZIONI

Per commemorare la memoria del Dr. Alessandro Piccinich morto a Parenzo per U. S. I. Ing. Manzoni L. 10, Abba 2 Sennio 2, Rocchi 5, Veronesi 2, De Berti 2, Coppe 2, Russo 2, Parentin 2, Descovich 2, Rossanda 5, N. N. 2, Dr. Dalla Zanca 5, Dr. Debeuz 5, Dr. Vecenier 5, Panichi 5, Diabrova 2, Furlani 2, Ing. Battista 5, T. Rossi 5, Dr. Corrado 2, Battistella 2, G. P. I., Staffetta 1, Dr. Mazzarovich 5, Totale Lire 83.

Dalle sorelle Debetto in sostituzione di un fiore sulla bara del compianto Pietro Donato lire 10 per la lapide a Nicolò Ferro.

ADUNANZE.

Fascio G. Ron
La direzione viene invitata per questa sera venerdì alle 21 precise per discutere in merito alle grandi giornate sportive del 20-21 settembre p. v. — Necessità che tutti sieno presenti!

TEATRI.

Teatro di varietà Alambra

Ieri sera il teatro era completamente zeppo: pubblico d'ogni ceto.

La seconda rappresentazione fu accettata dal Verdani con la farsa «Alcides gero a letto!». Successo d'ilarità su tutta la linea.

I celebri aneddoti «inglesi» Tom and Tim furono festeggiati assai in occasione della loro serata d'onore.

Il melodista Berti ebbe il successo dell'altra sera. Anche il trio Predazzi, all'opera e acrobatico, ebbe movente di squisita eleganza.

Ma l'attrattiva, diremo così, di tutta la rappresentazione era costituita dall'enciclopedico Tuzza, il quale con la caricatura del soldato pauroso fece ridere a crepapelle.

Questa sera debutto della celebre divetta Etia e del Randazzo.

Spettacoli cinematografici

Cine L'espoleto

Il dramma popolarissimo che tanto ha saputo eccitare la fantasia agli spettatori diede ieri sera sullo schermo il suo IV episodio: «La realtà dei sogni».

Così ebbe epilogo la «Morte di Sanguè». Il phatos giunse all'acme della tragedia umana: la Negria, la stecca assassina, la delinquente consumata nel delitto, fra il suo ritorno su se stessa, la coscienza ha una sosta, un'interrogazione: si pelava. Sfiora autonomia delle passioni umane.

Questa sera un grande dramma di amore e di colpa di un celebre romanziere francese.

Cine Minerva

Nell'aristocratico ambiente del Minerva le scelte pubbliche che ieri lo gre-

Cittadini! Date il vostro obolo per i polci che terranno alto il prestigio di Pola al giro ciclistico d'Istria.

mivo ammirò le scene Jussureggianti del dramma „Amore e Onore“...

Cine Italia

La pellicola „Margheritella“ si distacca per le sue originalità...

Caffè San Marco Seralmente Concerto

Tribunale circolare Il premio del congedo

Il giorno 1 novem. 1918 vennero a mancare dalla stalla del macello civico di Parenzo sette vacche appartenenti alla cessata amministrazione militare...

Dissero d'esser stati a Parenzo militi della leva in massa fino al giorno del dissolvimento dell'esercito...

ULTIMI DISPACCI La strenua lotta di Tittioni alla Conferenza

PARIGI, 21. — Il consiglio supremo degli alleati ha tenuto ieri una laboriosa conferenza. Alla fine della seduta l'on. Tittioni ha per la terza volta...

Il Pipi all'opera

ROMA, 21. — Il P. P. cattolico ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni con liste complete.

La Romania non firmerà

PARIGI, 21. — Qualche giornale raccoglie la voce da Londra che la Romania rifiuterebbe di firmare il trattato di pace con l'Austria...

Contro Versailles

PARIGI, 21. — Il capo della delegazione egiziana a Parigi ha invitato a tutti i deputati e senatori francesi una proposta del popolo egiziano contro

g'i articoli del trattato di Versailles che riguardano l'Egitto. La proposta dice che tali articoli sono in flagrante contraddizione con le dichiarazioni fatte dagli alleati...

Avviso d'asta

Nella mattina del giorno 4 settembre c. a. in questo ufficio comunale verranno tenuti due esperimenti d'asta pubblica per la vendita al miglior offerente della legna vegetante in un'area di ettari 142 del Focolo comunale di Galesano denominato „Borno“...

Il primo esperimento verrà tenuto dalle ore 9.30 alle ore 10 ant. e comprenderà la vendita delle legni in bianco sopra il prezzo fisso di lire 22000.

L'approvazione della delibera, tanto del Comune del l'ho esperimento, resta riservata al un'assemblea deliberativa di questa giunta comunale amministrativa.

Dalla Giunta comunale amministrativa Galesano, il 17 agosto 1919 Il Preside: ANTONIO PIANELLA

MICHELE ZEPPAR Trieste - Via S. Giovanni 10-12 Telefono 11-83

Deposito stufe maioliche e ferro - Focolai economici (Sparherd) di propria fabbricazione - Rivestimenti in maiolica e pavimenti - Terra e mattoni refrattari e cemento.

GRANDE DEPOSITO SALUMI Piazza Goldoni 10 - Trieste

Si assumono spedizioni per l'Istria di Salami Milanesi, Mortadelle, Formaggi ecc. ecc. Imballaggio gratis

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Soce d'affittarsi: Sei stanze vuote in piano con cancelleria e albagio. Un quartiere di cinque camere oncia e due verande...

Affittare pronotamente due stanze ammobiliate, via Muzio 2. 2848A Affittare due camere e cucina prontamente on tutte comodità. Via Ottavia N. 16. 2827A

ZICORRA DI ALLOGGI

Prenderebbe in affitto locale per bottega. Indirizzo all'azione. 28248E

OFFERTE DI LAVORO

Donno di servizio per alcune ore al giorno (cerassi), presentarsi nel pomeriggio negozio Podda, via S. Maria di. 28270

Stamane alle ore 4 cessava di vivere il Dott. Alessandro Piccinich impiegato provinciale. La consorte Emma nata Sirolla, a nome anche della madre Marianna ved. Piccinich e delle famiglie dei fratelli e delle sorelle, ne dà il triste annuncio agli altri congiunti e a quanti lo conobbero.

Cerco un operto ortolano per lavori a contratto, via Muzio 24. 26030 Cerco bravo ragazzo quale aiuto cameriere. Restaurant Cecco. 28210

VENDETE

Vendesi diversi fornicetti vetrati, focoli economico, buoni grates di cotone o divano. Via Sergia 19, 1 sinistra. 2818E Da vendere mobili di onolus lampada...

Da vendere un divano, un tavolo, 2 sedie un comod. 1 attaccapanni, divolgora via N. 5, I. p. 2828E Da vendere stufa gas, buona grata, sedia per bambino. Muzio 79. 2798E

ACQUISTI

Due stufe nuove, di piccola o media grandezza acquisterebbe. Lasciare indirizzo all'azione. 28277 Commercio ad industria. Cent. 10 la parcia. Minimo lire 1. (E).

DIVERSI

L'importanza delle inserzioni dipende non dal numero di copie, ma dalla diffusione del giornale, quanto dalla diffusione del giornale che le riproduce.

TIMBRI - INCISIONI SUGGELLI - MEDAGLIE TABELLE - CLICHES ecc. Stab. Alessandro Villa - Trieste Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-03

I migliori Inchiostri del Regno Marca Cigao Nero Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e Co. Firenze Inchiostro antracene fisso Inchiostri colorati copiativo Prezzi convenientissimi ai rivenditori! GUIDO COSTALUNGA Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Grande arrivo STOFFE SETA -- VOILE GOLF -- SCARPE LANA vendita al privati, per soli due giorni 22 e 23 corrente Via Inghilterra N. 21 primo piano

Salone Alhambra Venerdì 22 agosto alle ore 19 e 21 Due grandi rappresentazioni TREZZI RANDAZZO comico eclettico -- di tutto un po' Lilotta Perez genetica DELIA VIVIANI stella italiana BERTI stella italiana TRIO PREDRAZZI danze acrobatiche moderne Chiuderà lo spettacolo una Brillantissima farsa

Dalla Venezia Giulia

Non accettiamo notizie dalla provincia da parte di anonimi, se non siano vistate dai nostri corrispondenti autorizzati.

Mancanza di tatto e di tutto PARENZO 19 - A proposito della corrispondenza inserita nel giornale del 7 agosto corr. No. 216 intitolata "Mancanza di tatto e di tutto" è dettata da PARENZO 5, il dottor Chersich si prega a voler pubblicare ch'egli è affatto estraneo alla corrispondenza stessa, com'è convinto ne sia estraneo anche il personale addetto all'Amministrazione provinciale (uffici ed Istituti provinciali), e che ne deplora il tenore.

Raccolta materiali bellici. PARENZO 19 - Il Centro raccoglie materiali bellici di PARENZO a venuto nella decisione di vendere anche ad enti privati l'ossatura dell'hangar e i due pontili per idrovolanti che trovansi qui. Eventuali acquirenti dovranno mettersi per le trattative in diretta relazione col Centro stesso.

Onomastico della Regina PARENZO, 21. - Nella ricorrenza dell'onomastico della Regina la città era tutta imbandierata.

Il commissario civile per la Giunta provinciale dell'Istria avv. Chersich inviò il seguente telegramma: "A Sua Eccellenza il Ministro della Casa reale"

Roma. Interprete dei sentimenti di vivissima devozione della popolazione della Provincia d'Istria prego Vostra Eccellenza a voler compiacersi di porgere a Sua Maestà la Regina le più sentite felicitazioni e i migliori auguri per il suo onomastico".

Il Ministro della real Casa rispose telegraficamente: "S. M. la Regina ha molto gradito i gentili voti rivoltile dalla S. V. in nome della popolazione di codesta Provincia e ringraziando di cuore il ricambio con l'espressione dei migliori suoi sentimenti".

Tombola di beneficenza a Dignano DIGNANO, 21. - Domenica 24 avrà luogo un giuoco di tombola nella piazza maggiore "Piazza d'Italia" con i seguenti premi: Terno lire 50, cinquina lire 100, tombola lire 200.

Patenza dei treni da Pola per Dignano ore 17 e 17.30 e l'autocorriera dalla Piazza S. Giovanni alle ore 6 pom.

Concetterà la banda "Pinarolo". Il netto ricavato andrà devoluto per lapide commemorativa Niccolò Ferro.

Film patriottiche ALBONA 19. - Per cura del signor generale Baldassari, comandante la brigata Catania, abbiamo avuto due bellissime aeree di cinematografo all'aperto. La Piazza Vittorio Emanuele III era gremita di soldati e cittadini accorsi ad ammirare i quadri veramente pittoreschi ed emozionanti e le gesta eroiche compiute dai nostri valorosi soldati.

Malcontento a Lussino circa la situazione annonaria LUSSINPICCOLO 20. - Da quattro o cinque settimane la popolazione del distretto di Lussino non riceve dalla Commissione d'approvvigionamento nemmeno un grano di zucchero. Si deve pertanto ricorrere agli strozzini che ce lo forniscono "per favore", ma dalle 8 alle 12 Lire il chilo.

Eppure l'approvvigionamento ricevette la scorsa settimana un'ingente quantità di zucchero, che però non viene ancora distribuito al popolo, perché la finanza non è ancor pronta sea certi rilievi!

Anche il pane che si mangia qui è pessimo sotto ogni riguardo. Mentre a Trieste e altrove si mangia del pane bianco, i lussignani sono tuttora condannati a consumare quella schifosissima micela austriaca, degna soltanto d'uno stomaco di struzzo.

Sarebbe ben tempo di snivla una buona volta con questo intollerabile stato di cose.

Domenica sera ebbe luogo a Cigole una festa campestre pro Fascio nazionale femminile che riuscì benissimo. Si fecero oltre quattromilatrecento lire.

In occasione dell'onomastico della Regina la città era ieri imbandierata. Alla sera la banda cittadina tenne concerto in Riva Quattro novembre.

Direttore Dott. Antonio De Geronzi responsabile. Direzione: Via S. Teodoro della "Società Editrice L'AZIONE"

Theatro estivo "EDEN" ex giardino all'Angelo. Succesissimo di tutto il programma! Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito! Principia alle ore 19. PIO CERÈ direttore comico. STAGNITTI il più brillante dei duetti eccentrici. Cav. Lunardi illusionista moderno. Miss Riny l'elegante zevattica. Olga Sterny ballerina del teatro S. Carlo di Napoli. La piccola Rita contorsionisti saltatori. Orchestra composta di 12 professori. Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

Concorso degli Osti, Trattori, Albergatori, Caffettieri e Liquoristi in Pola CONCORSO. Viene messo in concorso il posto di segretario dell'infrescatoio concorso. Sarà preferito nel concorso colui che è in grado di dimostrare una pratica legale nel ramo industriale. L'orario d'ufficio del segretario è fissato a tre ore giornaliere, eccettuate le feste e domeniche. Viene stabilito un periodo di prova di sei mesi, entro i quali il concorrente scelto dovrà, a seconda delle altitudini dimostrate, essere confermato definitivamente oppure licenziato. Lo stipendio viene fissato a lire 150 mensili. Domande in lettera chiusa sono da indirizzarsi al presidente dell'istituito concorso Piazza del Foro N. 17 a tutto 27 corrente. Le domande presentate più tardi non verranno prese in considerazione. Il presidente: F. RIZZO m. p.

INDIRIZZI RACCOMANDATI. LIEVITO delle distillerie italiane di Milano. Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Sergia N. 16. Nuovi arrivi! Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie da donna, mutande soffici, combinate. Via Arena 30. L'Azione esce giornalmente alle ore 5 ant.

CINE LEOPOLDO. La morte rossa stravagante pellicola poliziesca in 16 atti Quarto Episodio REALTA' DEI SOGNI. OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone.

Ditta in manifatture MARTINY Sede principale in Torino. Articoli tecnici - Amianti - Gomme Isolanti - Cinghie cuoio, balata e pelo camello - Impermeabili ecc. Deposito in Pola presso FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42 TELEFONO N. 276

PANIFICIO Giuseppe Scubla Via Sissano N. 14 Vendesi pane integrale a cent. 50. Nel deposito legnami FERDINANDO VISINTINI Via Besenghi 30 vendesi tavolame, moratame - legnami lavorati, pavimenti maderici, cemento, calce, sabbia, cartoni asfalti "Grossoli" per coperti, tegole (copp), piconi, pierette, ramata ecc. ecc.

Il falegname Archimede Rumor avverte la sua spett. clientela d'aver risperto il suo LAVORATORIO DI FALEGNAME in Via Campomarzio, corte Maraspin

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO. Capitale sociale L. 260.000.000. Riserve L. 95.325.000. Direzione Centrale Milano, P. Scala, 4-8. Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - ARICRETE - ALESSANDRIA - ANCONA - BARI - BARIETTA - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BOLZANO - BRACCA - BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CATANIA - CASALI - CARRARA - CATANIA - COMO - FERRARA - FIRENZE - FOLLIGNO - GENOVA - LECCE - LIVORNO - LUCA - MASSIMA - MILANO - MODENA - NENZA - NAPOLI - NOVARA - ONEGLIA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PASCARA - PAVANZA - PISA - PRATO - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SALIZADA - SAMPIERDENA - SASSARI - SAVONA - SCHIO - SERRA PONSATE - SIENA - SICURESSA - SPINALE TOCCHATO - TAVERNA - TREVISO - UDINE - VARESE - TRIESTE - UDINE - VALENZA - VENEZIA - VENTIMIGLIA - VERONA - VICENZA. Situazione dei Conti al 30 giugno 1918.

LAVORI NUOVI E RIPARAZIONI di copertura in lavagna artificiale, copertura cemento legnoso, grondaia a cornice, tubo scarico, grondaia rotonda a 4 bord. nonchè tutti i lavori di bandaio eseguisce prontamente, a prezzi da non temere concorrenza, essendo provvista di forti partite di materiali, la Ditta GIUSEPPE SLAMICH - Pola, via Promontore 16. (Preventivi gratis)